

Intenso ciclo di lotte in tutta la provincia

Fronte unito a Pesaro tra operai e contadini

Domani mattina sciopero e manifestazione provinciale di contadini - Un programma di lotte della CdL - 30 mila firme per il Vietnam

PESARO, 11. Nella mattinata di domani l'altro, sabato, in concomitanza con uno sciopero provinciale dei mezzadri, dei coltivatori diretti, dei braccianti avrà luogo a Pesaro una manifestazione contadina. Si prevede una larga partecipazione dei lavoratori della terra di tutte le categorie. Accanto alla manifestazione — che avrà un modo di parlare più ampio — non sono per dovere di cronaca: in effetti, essa segna oltre la ripresa del ciclo estivo delle lotte contadine, anche il avvio di un'intensa azione sindacale comprendente tutte le categorie dei lavoratori del Pesareso.

Momenti unitari e di verifica dell'azione rivendicativa saranno soprattutto — oltre la manifestazione di sabato prossimo — lo sciopero generale della CdL di Urbino che si terrà alla fine del mese e lo sciopero provinciale di tutte le categorie dei lavoratori pesaresi programmato per il 10 di giugno. Il piano di lotte operaie e contadine stabilito dalla CdL, pesaresi prevede: «una volta al mese il lancio di una petizione — con la quale ci si propone di raccogliere almeno trentamila firme — per la pace nel Viet Nam e la restituzione delle libertà costituzionali al popolo greco. Ovviamente il piano della Camera Confederale del La-

Contro le prepotenze e le persecuzioni poliziesche

Lettera dell'ANPPA all'ambasciata greca

Il fascismo — afferma la nota — sarà abbattuto in Grecia come è stato abbattuto in Italia

ANCONA, 11. Il colpo di Stato monarchico-fascista in Grecia, non ha lasciato indifferenti gli antifascisti marchigiani. Il Comitato regionale dell'ANPPA, ha inviato all'ambasciata greca in Roma una forte nota di protesta per le prepotenze, l'arbitrio e lo stato poliziesco instaurato dai militari contro i partiti e associazioni democratiche, soprattutto contro i movimenti politici e uomini della sinistra che, più degli altri, hanno lottato contro il nazifascismo e sono stati rinchiusi nelle carceri o nei campi di concentramento.

«Nella lettera, si protesta energicamente contro questo stato di cose, che è contro ogni diritto civile che si rispetti. «Si ripete, alla stessa maniera, quello che abbiamo passato noi con il fascismo. Ricordiamo però, che il riscatto del popolo italiano è stato lungo nel tempo, ma quanto ci eravamo prefissi — dice testualmente la nota — è avvenuto con l'abbattimento del tiranno e dei suoi tirapiedi, finito legato per i piedi in una piazza di Milano».

«Nel protestare per l'arresto dei 5.000 democratici greci, ai quali mandiamo la nostra solidarietà, auguriamo alla vostra critica militare e alla monarchia, la stessa fine della nostra, che avverrà per volontà del glorioso popolo greco».

Preoccupante la situazione idrica di Ancona

ANCONA, 11. La situazione idrica del Comune di Ancona, Jesi, Senigallia, Falconara e Chiaravalle, è stata presa in esame dalla Commissione Enti locali della Federazione Comunista Anconitana.

Anzitutto è stata constatata la precarietà dell'approvvigionamento idrico dei suddetti comuni in ordine alla scarsità delle acque ed alla loro «durezza» che raggiunge spesso limiti di intollerabilità. Poiché il problema del reperimento di acqua assume preminenza, per città in costante sviluppo demografico e per gli insediamenti industriali, è considerata l'inattività pressoché assoluta del Consorzio Acquedotto della Valle dell'Esino, per responsabilità del suo stesso massimo dirigente, la Commissione degli Enti Locali, ha invitato i gruppi consiliari comunali, siano essi di maggioranza o minoranza, a promuovere idonee iniziative nei rispettivi consigli comunali al fine di addivenire ad iniziative unitarie.

Tali iniziative, dovranno vedere sui seguenti punti: rendere efficiente il Consorzio, provvedendo, qualora sia necessario, alla surruga dei consiglieri e dei membri del Comitato direttivo; provvedere alla convocazione dell'Assemblea del Consorzio a termini di stituto; provvedere con urgenza al conferimento di un incarico ad una «équipe» di tecnici qualificati del Genio Civile per l'ulteriore indagine indispensabile al reperimento di acque sorgive; infine avviare un opportuno piano finanziario.

Occhio sulle città

S. BENEDETTO Lavori al mercato

SAN BENEDETTO DEL TRONTO, 11. Il mercato ittico all'ingrosso di S. Benedetto del Tronto non riesce più a soddisfare le esigenze del sempre maggiore giro di affari del locale porto peschereccio. La necessità, quindi, di un ampliamento dell'impianto appare quanto mai impellente. L'amministrazione comunale sembra abbia fatto redigere dall'ufficio tecnico comunale un apposito progetto che prevede, per una spesa di 56 milioni di lire, la sistemazione del mercato stesso su una

ulteriore area coperta di 662 metri quadrati. In particolare saranno realizzati due nuovi edifici posti a parziale chiusura del mercato verso mare. Nei detti edifici saranno ricavati il magazzino della misura di metri 6x6 per la manipolazione del pesce. Essi avranno un sottopiano in cemento armato per contenere cassette di imballaggio e materiale vario. Una porzione di edificio sarà riservata agli impianti frigoriferi.

SENIGALLIA

Curva pericolosa

SENIGALLIA, 11. Sono iniziati (con notevole ritardo rispetto al tempo necessario per darli compiuti prima della stagione estiva) i lavori per la parziale sistemazione dell'impianto di illuminazione pubblica, in alcune vie cittadine. A parte il fatto che ci si è dimenticati (volutamente?) dei nuovi risanamenti, lasciati quasi completamente al buio, nelle zone «fontane» i lavori vengono fatti con estrema facilità. È il caso della curva

della penna considerata dagli utenti della strada come una delle più pericolose dell'Adriatica (ogni settimana nella curva si debbono registrare un paio di fuoriuscite di strada di autotreno ed autotreni). Infatti, proprio al lembo esterno della curva a gomito vengono alzati alcuni pericolosissimi pali di sostegno per le lampade. Ci sembra che si sarebbe potuto usare un impianto «aereo» evitando, così, una pericolosa barriera.

IESI

Più caro l'autobus

IESI, 11. Non sono passati che pochi mesi dall'invio della Giunta di centro sinistra a Jesi e già i cittadini hanno potuto rendersi conto del modo di amministrare della DC e soci. Di fatti la Giunta comunale ha dato il permesso alla società che gestisce il servizio di trasporto pubblico urbano di aumentare il costo del biglietto

da 40 a 50 lire mantenendo il contributo che il Comune elargisce ogni anno alla società stessa. Come contropartita il Comune ha ottenuto il prolungamento delle linee in alcune frazioni di campagna per un totale di 100 chilometri giornalieri di percorrenza. E' da ritenere che, comunque, la società avvantaggiata si sia accorta più che soddisfatta dell'accordo.

Ancona

Saranno rimosse le bombe d'aereo di Collemarino

ANCONA, 11. Il ministero della Difesa ha finalmente autorizzato la bonifica delle bombe d'aereo rimaste in corso di conflitto mondiale, nella zona di Collemarino di Ancona, dove dovrà sorgere il campo sportivo. Una comunicazione in tal senso è pervenuta ieri all'assessorato alle frazioni del comune di Ancona. A bonifica avvenuta si potrà dare inizio ai progetti di lavori per la costruzione nella zona in parola alle attrezzature sportive ivi previste.

E' morto il rettore dell'Università di Camerino

CAMERINO, (Macera), 11. È morto a 58 anni, il Rettore dell'Università di Camerino prof. Pietro Rasi Caldogni. Il prof. Rasi Caldogni, che faceva parte di numerose società scientifiche, è autore di molte pubblicazioni sulla storia del diritto; recentemente era stato insignito della medaglia d'oro del presidente della Repubblica per le arti e le scienze.

MARCHE - sport

Meno pubblico sugli spalti

È inevitabile, anche il campionato di Serie C, su un piano ovviamente non appariscente di quanto accade nella massima divisione, durante le ultime gare del torneo perde buona parte dell'interesse delle masse sportive che hanno pure calcolato gli spalti durante il torneo. Il fenomeno deriva dalla stagione primaverile, quanto, cioè, molti sportivi sono costretti a portare a passeggio le proprie consorti. Non neghiamo che tale fattore rappresenti un notevole peso per far propendere l'appassionato (certamente di citare tifoso, in quanto questo veduto tutto rosa quando la squadra del cuore le busca di santa ragione) ad una salutare girellata piuttosto che stare (pagando abbastanza salato) a guardare sotto il sole per vedere vendite (anzi vendite, con l'uomo in nero) atleti galoppare — si fa per dire — stancamente per il campo, privi di idee ed anche di volontà.

Ma crediamo che al tempo stesso le masse comunque riprenderanno a frequentare gli stadi con l'inizio del prossimo torneo allontanamento dei tifosi incidono notevolmente due cause: prima, la compagnia che non ha più mire né di promozione né di salvezza è portata a tirare i remi in barca; secondo gli interessi di mercato. Questi ultimi, infatti, consigliano i vari trainer a giocare in formazione più giovane che si cerca di cedere ad altre società, anche se non meno impegnarsi con lo stesso spirito agonistico dall'inizio alla fine.

Prendiamo ad esempio l'Anconitana. Domenica i dorici hanno perso ingloriosamente a S. Benedetto. Sino a qui niente di male. La palla è tonda, come si suol dire, ed ogni partita fa storia a sé. Ma qualcosa in formazione giocatori soltanto perché debbono fare mostra di sé, esattamente come il droghiere fa con i suoi barattoli di conserva, se dal punto di vista commerciale appare giusto, dal lato sportivo, invece, la mossa è potremmo dire addirittura una truffa (sportivamente parlando s'intende), a danno di coloro che pagano salatissime quote per vedere «la migliore formazione che la società può mettere in campo».

Umbria

Negati a sei coltivatori i mutui previsti dalla legge

Riforma agraria alla rovescia per i mezzadri dell'Amerina

TERNI, 11. Ci siamo più volte interessati di quanto sta avvenendo nell'agricoltura amerina, dove, dopo l'approvazione delle leggi agrarie, definite innovatrici dai partiti del centro sinistra, molti terreni stanno cambiando di proprietà ma non verso la costituzione della proprietà contadina poiché una «Società Immobiliare» che ha per Presidente un industriale marchigiano, tale Serafino Santori, sta comprando a destra e a manca anche in sprezzo ed in violazione delle leggi vigenti.

Infatti la legge 590 nel suo articolo 8 dice testualmente che: «Il proprietario deve notificare al coltivatore la proposta di alienazione (vendita del terreno n.d.r.) al coltivatore».

Ma né le aziende che hanno venduto, Eredi Fasquì e Catalani, si sono sentite in dovere di comunicare ai mezzadri, che da decenni conducono il fondo, la proposta di alienazione, né ciò è stato preteso dal Serafino Santori.

Iniziativa del PCI per il teatro di Spoleto

SPOLETO, 11. La segreteria del Comitato di Zona di Spoleto del PCI ha diffuso oggi il seguente comunicato stampa: «In relazione al disegno di legge di iniziativa ministeriale sull'ordinamento degli Enti Lirici e delle altre attività musicali, si comunica che tra gli emendamenti presentati dal Gruppo comunista del Senato ve ne è uno con cui si chiede la inclusione del teatro di Spoleto tra i «teatri di tradizione» previsti dal disegno di legge stesso. Tale disegno di legge è attualmente in discussione alla Commissione Affari Interni del Senato».

«L'iniziativa dei senatori comunisti è di grande importanza per la nostra città verso la quale costituisce anche un atto di giustizia. Noi abbiamo più volte sottolineato come i due secoli di attività musicale del teatro spoletino non potessero essere ignorati dalla legge in corso di approvazione per l'ordinamento del teatro musicale italiano e come nello stesso tempo non potessero restare fuori della legge stessa iniziative come il Festival dei Due Mondi ed il Teatro Lirico Sperimentale, le due manifestazioni spoletine note anche in campo internazionale».

Spetta ora alle altre forze politiche ed agli enti locali unire la loro iniziativa a quella dei senatori comunisti a sostegno di una azione il cui successo sarà determinante per il futuro delle attività artistiche musicali della nostra città».

A Spoleto e Perugia

Manifestazioni di protesta contro il fascismo in Grecia

Torneo di karate ad Orvieto

ORVIETO, 11. A cura della amministrazione comunale popolare e della azienda turismo domenica 14 maggio alle ore 16,30, al teatro Mancinelli, avrà luogo il I. trofeo nazionale di judo «Nino Allica» e il II. trofeo «Città di Orvieto» riservato agli allievi tra squadre: Judo Club Perugia, Polisportiva Spoleto, Judo Club Orvieto. Il programma comprende anche: dimostrazioni della nazionale italiana di karate, dimostrazione dei bambini

Manifesti ed appelli nei quali si denuncia la barbarie del colpo di stato e si invita la popolazione a solidarizzare con il popolo greco sono stati diffusi dal PCI, dal PSIUP e dal PSU.

Sciopero generale a Todi in difesa della «Carbonari»

TODI, 11. I cittadini di Todi manifestano, dal venerdì, in difesa della «Carbonari». Alle ore 17, nella Sala della Pietre, si svolgerà la annunciata assemblea popolare indetta dalle organizzazioni sindacali, alla quale ha aderito l'amministrazione comunale e l'Associazione commercianti. Per tutta la durata dell'assemblea, cesserà ogni attività produttiva.

PERUGIA

L'Unione goliardica perugina ha indetto per questa sera, alle ore 17, presso la Rocca Paolina, una conferenza testimonianza sul tema: «Grecia di oggi - Grecia di ieri». Interverrà al dibattito il giornalista di «Faese Sera», espulso dal governo dei militari greci, Luciano Castellina. Parlerà anche un rappresentante nazionale degli studenti greci democratici in Italia.

lettere al giornale

Un anziano compagno ricorda i suoi incontri con Gramsci

Dopo che fui licenziato dalle ferrovie, con la famosa motivazione dello «scarso rendimento» nell'ottobre 1924, lasciai la Sardegna e mi trasferii a Roma per lavorare presso una tipografia. Fui subito contattato dall'organizzazione del Partito nel rione di Trastevere.

Gli aspetti iniqui della nostra legislazione in materia assistenziale

Sono un invalido civile di Roma e il problema che mi sottopongo è il seguente: ho una figlia di 21 anni che ha fatto un corso per infermiere presso la scuola condotta per infermiere del Politecnico. Durante questo corso (17 mesi di frequenza) per i turni faticosi che le impongono, mia figlia si è ammalata di esaurimento nervoso ed è stata ricoverata presso la Clinica neurologica del Politecnico. Ora, io desidero sapere se è giusto, che il padre paghi il conto della degenza della figlia (me lo ha chiesto il Banco di Santo Spirito) e che il Politecnico non le ha versato i contributi INAM. Vi ringrazio. (R. S.)

Dal contenuto della lettera sembra che il padre della figlia del scrivente abbia chiesto, e ottenuto, il rimborso del versamento fatto presso un ospedale a ciò delegato dal Politecnico. Il diploma di infermiere professionale. Se così stanno le cose, occorre prevedere un adeguamento degli studi presso le sedi delle Scuole convitto e sottoposto per legge all'assunzione di lezioni tecniche e tirocinio pratico. L'orario giornaliero di tale tirocinio pratico non dovrebbe superare i limiti previsti dall'ordinamento degli studi.

Le norme in atto all'INAM prevedono l'obbligo di assunzione dell'onere ospedaliero per il titolare e i familiari a carico solo nel caso di malattia o infortunio del rapporto assicurativo in atto o della sua interruzione da non più di due anni. Il fatto che il titolare che pure non si sia verificata la morte della figlia del nostro lettore.

Nonostante il compagno Gramsci avesse un domicilio in una vicina Ancona. Il compagno Gramsci in primo luogo ci fece una esposizione di quanto era accaduto in seguito a questa introduzione si addebrò nel problema dei contadini sardi. Infatti lo scopo della riunione era quello di darci alcune direttive, perché anche in Sardegna si sarebbe dovuto creare l'organizzazione di difesa dei contadini poveri, come quella che era sorta nelle Puglie.

In questa situazione le allieve hanno soltanto diritto al trattamento previdenziale di invalidità (per restare nei limiti del suo prospetto) o in virtù di un rapporto di lavoro non dovendo essere cedente al momento di accedere alla scuola infermieristica, o in quanto familiari a carico di un titolare assicurato.

La seconda ed ultima volta che ebbi modo di incontrare Gramsci fu nell'estate del 1928, nel carcere di Regina Coeli — dove anch'io ero detenuto — nella stanza adibita ai colloqui speciali. Ci scambiammo un sorriso: di più non fu possibile, data la severa sorveglianza che vi era nel carcere.

Non comprendiamo bene come la legislazione vigente in materia previdenziale sia stata modificata per questo ed il battimento per l'istituzione di un servizio assicurativo nazionale gratuito e aperto a tutti i cittadini, indipendentemente dalla loro attività lavorativa. Ma questo è un traguardo che è ancora da raggiungere.

AGOSTINO CHIRONI (NUORO) On. EDGARDO ALBONI (DEPUTATO DEL PCI)

assistenza e previdenza

ASSISTENZA AI GEOMETRI

Se in materia di pensionamento i geometri, liberi professionisti, sono stati avvantaggiati, voluta dal governo di centro-sinistra, hanno ricevuto un trattamento peggiore di quello riservato agli esercenti, ai cosiddetti ed agli artigiani, per l'assistenza di malattia e per l'assistenza in caso di invalidità, e questa soluzione sia ad indicare il pressochissimo che anima la maggioranza governativa, se nel campo dei lavoratori autonomi si perseguono orientamenti di inordinamento che prescindono da ogni logica egualitaria.

Si danneggiavano i combattenti. Tale opposizione continuò fuori delle assemblee parlamentari. Per questo, in ogni scritto del nostro partito su questo argomento si porta sempre la precisa opposizione del nostro partito, ritenendola ingiusta. Una proposta di legge (n. 2697) è stata presentata al Parlamento nel 1965 (la legge 903 è stata pubblicata il 31 luglio 1965) da un gruppo di deputati comunisti che, in Parlamento non si è ancora pronunciato.

PAGAMENTO PENSIONI ARGENTINE IN ITALIA

Con la circolare emanata recentemente dall'INPS sono state rese note le disposizioni in presa dal Parlamento argentino con una legge del 1966, in materia di pagamento delle pensioni in Italia.

PAGAMENTO ASSEgni FAMILIARI AGRICOLI (D. Narducci - Viterbo) — Il 19 gennaio 1967, il Parlamento ha approvato il principio che gli assegni familiari agricoli, in base all'età del figlio, debbono essere pagati ogni 3 mesi, e non ogni 6 mesi o una volta all'anno, come costuma essere per i lavoratori autonomi. Il pagamento trimestrale viene effettuato con la liquidazione di account nelle prime rate e con il saldo finale.

MAGGIORAZIONE PENSIONE COLIBRETTI PER DOTT. MOGLIE (D. Barattolo - Viterbo) — In base all'articolo della legge 9/1963, la maggiorazione della pensione del colibrè, in materia di previdenza sociale, per i figli ed a tale definizione ha portato modificazione dell'art. 21 della legge 903/1965, che ha esteso tale provvidenza anche a favore del coniuge. Tale disposizione si sta estendendo anche alla categoria dei colibrè. Si afferma l'art. 1 della legge 903, per cui non vi possono essere dubbi sul diritto dei pensionati colibrè alla maggiorazione della pensione per la moglie, sempre che non sia stata data la notizia che invece sono titolari di pensione a carico della Cassa di previdenza (per statali, dell'Istituto municipale di previdenza sociale della città di Ancona). Arretrati debbono essere richiesti la prescritta autorizzazione.

PENSIONE D'ANZIANITA' E CONTRIBUTIONE FIGURATIVA (C.L. Darfo)

La pensione d'anzianità è nata con la legge 903/1965 e l'opposizione del nostro partito è stata sempre intransigente, secondo il quale per effettiva contribuzione doveva intendere quella obbligatoria e volontaria, con l'esclusione di quella figurativa, cominciò al Senato ed alla Camera dei deputati, proprio perché si favorivano i lavoratori che non erano andati al fronte o

PERSEGUITATI POLITICI ANTIFASCISTI E RAZZIALI E NUOVE PREVIDENZE (E. C. Crespin)

Riteniamo che essenziale al fine della nascita del diritto ad una qualsiasi provvidenza pensionistica a favore dei perseguitati politici antifascisti e razziali sia l'esistenza di una qualifica, alla quale, pensiamo, si possa aspirare esibendo una documentazione atta a far valere uno degli arresti da te subiti, purché legati ad atti di infamazione politica.

Renato Buschi